

Balzo del 7,5% sostenuto dalla cantieristica. In ripresa il mobile ma pesa la Cina

Fvg, l'export recupera nel semestre

TRIESTE Nel primo semestre l'export nazionale aumenta del 5% e, per una volta, è il Meridione a trainare con una crescita delle vendite estere del 7%, secondo il nuovo report dell'Istat «Le esportazioni delle regioni italiane». Il risultato è positivo anche per il Nord-Est (+6%), il Nord-Ovest (+4,7%) e il Centro (+4,3%), mentre è in calo per le Isole (-2,9%). L'Ires ha rielaborato i dati dell'Istat per il Fvg. Le esportazioni delle imprese del Friuli Venezia Giulia nel secondo trimestre del 2015 fanno segnare una diminuzione dell'11%. Il bilancio dei primi sei mesi dell'anno -sottolinea l'analista dell'Ires Alessandro Russo- rimane comunque positivo (+7,6%, da 6 a 6,5 miliardi di euro), grazie soprattutto alla cantieristica navale e quindi ai contributi delle province di Gorizia (+4,9%) e Trieste (+60%). La provincia di Udine presenta invece una diminuzione dell'1,5% nei primi 6 mesi dell'anno, Pordenone un moderato incremento (+1%). Considerando l'intero primo semestre del 2015 la nostra regione evidenzia la crescita delle esportazioni più elevata in termini percentuali nel Nordest (+7,6% contro una media pari a +6%), leggermente superiore anche a quella del Veneto (+7,3%). Nel primo semestre si registra un incremento delle importazioni regionali (+11,5% su base annua); il saldo tra export e import è in crescita (+3,4%) e pari a poco meno di 3 miliardi di euro nel 2015. A livello settoriale la cantieristica navale come detto presenta l'incremento maggiore, che equivale a oltre 408 milioni di euro (+77,5%); nel 2015 si registra anche un contributo nettamente positivo delle vendite di apparecchiature elettriche (+102 milioni di euro, pari a +24%) e una ripresa dell'export di mobili (+7,5%) principalmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Al netto del settore della cantieristica la crescita dell'export sarebbe stata decisamente più contenuta (+0,9%) e inferiore alla media nazionale, a causa soprattutto dell'andamento negativo di un comparto cardine come la meccanica (-5%). In merito alle destinazioni geografiche dell'export delle imprese regionali, nel primo semestre 2015 si osservano notevoli incrementi negli Stati Uniti (+42,7%) e in Francia (+23,6%), in flessione alcuni tra i principali paesi partner, come la Germania (-4,8%), l'Austria (-7,5%) e la Slovenia (-11,8). Sono invece praticamente raddoppiate le esportazioni verso la Turchia (+94,5%) Le imprese regionali continuano a perdere quote di mercato in Cina (-12,4%).